

Glettler: Gli omosessuali hanno il diritto di casa in chiesa



© Diocesi di Innsbruck / Aichner

Vescovo di Innsbruck: il divieto del Vaticano alle benedizioni per i legami omosessuali "non è un rifiuto dei rapporti rispettosi della chiesa con le persone omosessuali"

BENEDIZIONE

🕒 15/03/2021, 16:47 Austria / Chiesa / Omosessualità / Glettler



Innsbruck, 15 marzo 2021 (KAP) "Il rifiuto delle cerimonie ufficiali di benedizione per le relazioni omosessuali non è un giudizio sulle persone omosessuali, che la chiesa deve ora provare anche più di prima". Lo ha sottolineato lunedì il vescovo di Innsbruck Hermann Glettler in un'intervista a Kathpress. La decisione della Congregazione vaticana per la dottrina della fede è "una delusione per tutti coloro che hanno sperato in un segno più chiaro di accettazione delle coppie omosessuali", ha ammesso alla conferenza episcopale il vescovo responsabile del matrimonio e della famiglia. Inoltre, la chiesa deve offrire alle persone omosessuali una casa spirituale nella chiesa e rafforzare tutto ciò che è buono nelle loro relazioni. "C'è ancora molto da imparare a questo proposito," perché "

"Le relazioni omosessuali possono essere basate sulla lealtà e sulla devozione reciproca", ha detto il vescovo Glettler. A questo proposito, queste relazioni contribuirebbero alla felicità

personale delle persone colpite e alla convivenza nella nostra società. In questo contesto, Papa Francesco ha recentemente approvato espressamente che lo stato dovrebbe creare forme legali per le persone in una partnership omosessuale che forniscano un quadro affidabile per prendersi cura l'uno dell'altro e per la sicurezza reciproca, ha ricordato il vescovo. "Questo è il caso dell'Austria e della maggior parte dei paesi europei ed è accolto con favore dalla Chiesa".

Allo stesso tempo, Papa Francesco ha visto nella lettera post-sinodale "Amoris laetitia" del 2015 nessuna base per "stabilire analogie tra le unioni omosessuali e il piano di Dio per il matrimonio e la famiglia, nemmeno in un senso più ampio", ha continuato il vescovo con letterale riferimento a questo documento papale. Per questo motivo, con il rifiuto delle celebrazioni di benedizione che è stato ora espresso, la chiesa non vuole incoraggiare alcuna legittimazione quasi sacramentale delle unioni dello stesso sesso.

Fondamentalmente, la chiesa dovrà decidere in modo ancora più chiaro di far risplendere il bene nella vita delle persone e di accompagnare tutti coloro che vogliono raggiungerlo in modo disinteressato e sostenibile nel loro percorso personale con Dio. "La chiesa non rinuncerà ai suoi principi, ma prenderà chiaramente le distanze da ogni giudizio discriminatorio e dall'esclusione delle persone", ha detto il vescovo. Ciò include che "come prima, ogni individuo può ricevere una benedizione della chiesa indipendentemente dal proprio orientamento sessuale".

Glettler ha concluso: "Come chiesa, vorremmo offrire a tutte le persone gay, lesbiche e insicure sulla propria sessualità un'accoglienza e una casa spirituale nella chiesa - e non solo quando sono celibi". Sarà un lungo cammino pastorale che "richiede ancora più apertura, disponibilità a conoscersi e ad avvicinarsi".

MESSAGGI

Vaticano: nessuna benedizione delle unioni omosessuali

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE 15/03/2021, 13:33

Dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede: "Accogliere gli omosessuali con rispetto e tatto" - tuttavia, non è consentita alcuna forma di benedizione che riconosca i loro legami